



Una nave della Marina italiana avvicina un cargo di migranti nel Mar Mediterraneo. Ad aprile sono già circa 5 mila gli arrivi nelle coste della Sicilia **FOTO AP**

La task force da 9 milioni al mese ha già salvato 20mila migranti

Impedire che partano le navi cariche di migranti, rafforzare i controlli alle frontiere e accogliere quanti arrivano sul nostro territorio perché in fuga dalla guerra e dalla disperazione. Sono questi gli obiettivi di «Mare Nostrum», la task force militare-umanitaria messa in piedi il 18 ottobre dal governo guidato da Enrico Letta. L'operazione costa 9 milioni di euro al mese e ha già permesso di salvare oltre 20mila migranti. La Marina Militare partecipa, in particolare, con una nave anfibia tipo Lpd con funzioni di comando e controllo dell'intero dispositivo. L'unità è dotata di spinte capacità sanitarie di primo intervento con disponibilità di mezzi da sbarco e gommoni a chiglia rigida. Due fregate Classe Maestrale, ciascuna con un elicottero AB-212 imbarcato. Due pattugliatori, classe Costellazioni/Comandanti, con la possibilità di imbarcare un elicottero classe Minerva, di cui una con missione primaria di vigilanza pesca. Due elicotteri pesanti tipo EH-101 imbarcati sulla nave anfibia, ovvero rischierati a terra su Lampedusa, Pantelleria e Catania come necessario. Un velivolo P180, con capacità dispositivi ottici ad infrarosso rischierato a terra su Lampedusa. Rete radar costiera della Marina con capacità di ricezione dei Sistemi automatici di identificazione delle navi mercantili. Una nave mototrasporto costiero per supporto logistico.

Immigrati, sbarchi e deliri

- **Proseguono gli arrivi a Pozzallo, oltre 1200 nel week end di Pasqua. ● Forza Italia e Lega vanno all'attacco: via Alfano e Mare Nostrum**
- **Ncd fa quadrato: «Gara a chi la spara più grossa»**

ADRIANA COMASCHI
acomaschi@unita.it

È un crescendo senza fine apparente. Di sbarchi: 1.219 persone recuperate nell'arco di 24 ore sulle coste siciliane, trecento delle quali però già fuggite dai centri di accoglienza, molto probabilmente verso il Nord Europa. E di dichiarazioni ad alzo zero contro «Mare Nostrum», il pattugliamento delle coste da parte delle forze dell'ordine. «Chiederemo al governo di sospendere le operazioni», avverte il segretario del Carroccio Matteo Salvini, che è come chiedere di interrompere i soccorsi lasciando i disperati del mare al loro destino. A meno di un mese dal fondamentale voto delle europee anche Forza Italia si fa sentire con l'ex ministro Maurizio Gasparri: «L'operazione Mare Nostrum è ormai "taxi loro", il ministro dell'Interno ha copiato le mie frasi dicendo che la Marina Militare non può diventare un traghetto per clandestini».

Leghisti e destra berlusconiana

...
Gli attacchi all'ex delfino dell'allora Cavaliere e sullo sfondo il voto delle europee del 25 maggio

guardano dunque ben oltre la cronaca delle ultime ore, l'obiettivo polemico a lungo termine viene fissato nella persona del "traditore" Angelino Alfano, l'ex delfino dell'allora Cavaliere ora alla guida del Viminale. «Dimettiti», gli intima ad esempio il capogruppo del Carroccio al Senato Massimo Bitonci, che accusa il governo Renzi e il suo ministro «stampella a un esecutivo di sinistra falso buonista». Lo scontro politico insomma non conosce riguardi per chi magari fugge da guerre, violenze o povertà: «Mare Nostrum ha salvato 20 mila persone ma sono altri i numeri con cui Salvini annuncia un disegno di legge per cancellare l'operazione della Marina «che costa 300 mila euro al giorno agli italiani che finiscono per finanziare gli scafisti e l'invasione delle nostre coste». Nessun distinguo dal governatore della Lombardia Roberto Maroni, che rilancia su Fb «Mare Nostrum è ormai un irresistibile richiamo per i clandestini». E per il presidente leghista della Regione Veneto Luca Zaia «Mare Nostrum è un triplo fallimento: per i profughi carne da macello, per il governo italiano che ha di fatto messo a disposizione lo strumento ideale per permettere a questi criminali di organizzare al meglio i loro sporchi traffici; per un'Europa sempre sorda e lontana».

Il Nuovocentrodestra difende il pro-

prio segretario, la portavoce Barbara Saltamartini rimbecca il Carroccio ricordando che «a oggi il detentore nazionale del titolo di ministro che ha accolto più migranti, oltre 62mila, è Maroni nel 2011». Non è forse questo il punto, il botta e risposta si alimenta per tutta la giornata di ieri tra gli ex colleghi di centrodestra senza spazio per riflessioni più ampie. «Il Carroccio cerca clamore solo per scopi elettorali - riassume il deputato Pd il deputato del Pd Edoardo Patriarca della Commissione Affari sociali - Siamo in un contesto internazionale e l'Italia, in un quadro di maggiore collaborazione europea, può fare la sua parte per accogliere chi ha diritto all'asilo». «Mare Nostrum non può diventare oggetto della campagna elettorale per le Europee» avverte Pier Ferdinando Casini, che come presidente della Commissione Affari Esteri del Senato chiede però «un check up in Parlamento di questo primo periodo dell'operazione». Nel tardo pomeriggio anche la portavoce di Fi alla Camera Mara Carfagna si dissocia dalla proposta leghista: «Sospendere Mare Nostrum sarebbe un imperdonabile errore. Semmai, il governo pretenda dall'Europa che i migranti vengano immediatamente accolti in strutture di tutti i Paesi».

LA SICILIA DI NUOVO IN DIFFICOLTÀ

Resta il dato di fatto di un Belpaese che si conferma meta di un flusso di arrivi via mare senza sosta. Il tempo clemente al Sud nel fine settimana attira gli scafisti con il loro carico umano, soprattutto eritrei e poi siriani: si contano 818 sbarchi tra sabato e domenica, altri 321 nella notte di lunedì, sempre intercetta-

ti dalla Marina Militare. Intervengono la fregata Espero e il pattugliatore Casiopea, la prima «in seguito alla richiesta di aiuto» lanciata da 433 persone tra cui 75 donne (due incinta) e tre minori, la seconda in cooperazione con la nave mercantile Red va incontro a un barcone con a bordo 385 migranti, tra cui 40 donne e 10 minori. Toccano terra a Pozzallo, in provincia di Ragusa, e vengono smistati in diverse strutture.

Quella del porto risulta già satura, gli «ospiti» sono un centinaio in più dei 180 della sua capienza e finiscono su materassi ammassati a terra. Quella di S. Pietro (ex centro di sperimentazione agricola) a Pasqua si trova ad accogliere 410 migranti, il giorno dopo però sono solo un centinaio.

Gli altri si sono allontanati, i numeri di massa rendono difficile se non impossibile controllare in modo costante le presenze. Una fuga che però racconta anche, ancora una volta, come l'Italia sia molto spesso solo un punto di passaggio per chi cerca futuro e fortuna in altri paesi Ue. La seconda ondata di sbarchi si consuma tra la tarda serata di domenica e le tre di notte di Pasquetta, questa volta è la S. Giorgia a raggiungere a sud di Lampedusa un barcone di legno con 321 migranti a bordo, poi trasferiti sulla Espero verso Augusta. Lo scorso fine settimana gli arrivi erano stati 852.

...
In 300 sono già fuggiti dai centri verso il Nord Maroni «urla» e accusa ma il record di arrivi è suo

Il comando del dispositivo aeronavale è affidato al contrammiraglio Giuseppe Rando imbarcato su nave San Marco, unità designata sede di comando. Sulle unità navali, inoltre, sono imbarcati rappresentanti del dipartimento pubblica sicurezza e della polizia delle frontiere, che con le loro capacità rafforzano i controlli dei migranti già direttamente a bordo.

L'Aeronautica militare partecipa con l'aeromobile a pilotaggio remoto Predator B, con capacità di ricognizione e sorveglianza aerea per oltre 20 ore consecutive permettendo, grazie alla sinergia fornita da un team composto da piloti, operatori dei sensori di bordo, supervisori della missione e tecnici, e agli evoluti sensori di bordo, di realizzare riprese elettro-ottiche, all'infrarosso e radar. E con l'aeromobile BR 1150 Atlantic con equipaggi misti Aeronautica e Marina, del 41° Stormo dell'Aeronautica militare di Sigonella, garantisce il pattugliamento marittimo delle aree interessate. Le attività di ricerca sono svolte grazie all'utilizzo del radar di bordo, da parte di 3 operatori specializzati, denominate «vedette».

Quanto è dura non morire fino a primavera

FLORE MURARD-YOVANOVITCH
floremy2@gmail.com

L'accoglienza può fare impazzire. Riduce ad oggetto, a destinatario di una fasulla carità bianca, ai bisogni, mentre hai l'esigenza di una vita tua, libera, come la nostra. Nei corridoi vuoti e cadenti del centro per richiedenti asilo filmato da Camilla Ruggiero, emergono tutte le contraddizioni e l'ipocrisia di questo sistema distruttivo. Certo la colpa principale è del Regolamento di Dublino, che respinge, espelle, deporta nel cuore dell'Europa persone, trattate come meri corpi. Mentre quei profughi avrebbero diritto di asilo, vengono deportati tra paesi firmatari, spediti e rispediti dove hai messo piede per la prima volta sul territorio dell'Ue. In un limbo giuridico, che genera nel frattempo un'apolidia di fatto. Un limbo, fatto di

neon, pasti e psicofarmaci.

Un limbo che svela *Non morire fino a primavera*, da cui sembra impossibile uscire, mentre i volti carini delle assistenti sociali cercano di convincerti del contrario. Che qui potrai rifarti una vita. Mentre nemmeno loro sono informate dell'unica risposta vitale per te: quale sarà l'esito della tua richiesta d'asilo, e il tempo di attesa, settimane mesi o anni? Loro, i rifugiati, hanno i volti increduli di fronte a tanta violenza burocratica. Chiedono di essere trattati come esseri umani, mentre è proprio quest'identità a venir negata. Nel paese da cui sono fuggiti avevano già sofferto, persecuzioni, torture... «Non siamo noi, è l'Europa che decide in che posto tu devi stare», risponde un'operatrice in un lapsus rivelatore. Un misterioso deus ex machina mostruoso, che stritola le non-vite da *dubliners*. Strappati dalla terra come ra-

dici secche, esclusi dalla vita, e i bambini sottratti alle loro scuole. Ed eccoli, nei corridoi vuoti del centro barcollare con le cuffie. A giocare senza gioia senza un paese, senza compagni.

Di quali traumi si macchiano questi centri, quale trauma subiscono quei richiedenti asilo respinti?

Camilla Ruggiero, si è infiltrata, per mesi nel centro A.M.I.C.I di Roma gestito dall'Università Cattolica di Roma in collaborazione con la Croce Rossa. Ha piazzato la telecamera tra gli operatori di quel centro, i medici e i profughi. Finto il rituale, finti i sorrisi, mentre il foglio d'espulsione è vero: una spada di Damocle sopra la loro teste. Finta la dolcezza, la presunta sensibilità etnico-religiosa... che mal celano l'assimmetria totale dei rapporti. Loro migranti non liberi, resi «pazienti», prigionieri di parole incancrenite di buonismo e

di interpretazioni che di psiche umana sembrano non capire nulla. L'uso della psicologia come un'altra forma di controllo. I sorrisi sembrano aver per unico scopo quello di lenire la giusta rabbia, di calmare, fare crollare la capacità di reagire. Rendere buoni. Con gli psicofarmaci somministrati in grande quantità in tutti quei centri. Non morire fino a primavera (da un proverbio curdo), perché potrebbe succedere che ti appendi al termosifone o ti getti dalla finestra, come succede, a volte, in quei angoli bui dell'informazione, in quei luoghi di attesa senza fine. Il documentario di Ruggiero coglie cosa avviene alla mente di queste persone trattenute de facto. E indaga su chi si arroga il diritto di «aiutare». E cade allora la maschera. Il fare impazzire gli «altri», orchestrato dal sistema Europa, inizia solo ad essere raccontato.

CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE

ESTRATTO DI BANDO DI GARA - C.I.G. 5699579162
C.U.P. DZ411000190001
Il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, C.so V. Emanuele 143, 84123 Salerno tel.089-224800 fax 251970 indice procedura aperta per lavori di Ristrutturazione della rete irrigua del Tusciano - Interconnessione con il Bacino del Sele. Cat. prev. OG6 - Class. VI - Esecuzione: gg.300. Importo compl.vo appalto E 9.162.318,99 di cui E 310.142,37 oneri sicurezza, non soggetti a ribasso, tutto + IVA. Aggiudicazione: ex art. 83 D.Lgs.163/06. Ricezione offerta: 21/05/14 h. 13. Apertura offerta: 22/05/14 h.10.30. Disciplinare, C.S.A. e Lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori su: www.bonificadestrasele.it. Finanziamento lavori: PSR Campania 2007-2013 - Misura 125.1 - D.I.C.A. Dirigente A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario Prot. n.2014 0173548 del 11/03/14. RUP: Dott. Agr. F. Marotta, Direttore Generale e dell'Area Tecnico Agro Ambientale del Consorzio. Spedizione avviso alla GUCE: 09/04/14.
Il Presidente: dott. Vito Busillo

Per la pubblicità nazionale **system** 24

Filiale Toscana, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo e Molise
Piazza dei Peruzzi, 4 - 50122 Firenze
tel. 055 238521 - fax 055 2396232
e-mail: ufficio.firenze@ilssole24ore.com

Per annunci economici e necrologie telefonare al numero 06.30226100 dal lunedì al venerdì ore: 9.30-12.30; 14.30-17.30

Tariffe base + Iva: 5,80 euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)